

Alla Ferrero da inizio anno inseriti oltre 800 stagionali

OCCUPAZIONE

Numeri in aumento anche perché ormai pure l'estate è alta stagione produttiva

Da inizio 2018 sono già oltre 800 gli stagionali inseriti dalla Ferrero nei vari reparti produttivi. Prosegue la piccola rivoluzione cominciata nel 2017. Per molti anni, infatti, l'inserimento degli stagionali è iniziato a partire dalla conclusione delle ferie (solitamente dall'ultima settimana di luglio), in vista delle produzioni natalizie.

La destagionalizzazione dei prodotti voluta dalla Ferrero sta ottenendo i risultati sperati, con l'effetto di spalmarne gli ingressi dei "contrattisti" lungo tutto l'anno.

A spingere il cambiamento sono stati nuovi prodotti come Estathé zero (il tè senza zuccheri), Esta ice (il tè da congelare in frigorifero), ma anche i Kinder cards, i Tic Tac gum (un successo a livello italiano) e i nuovi biscotti alla Nutella, già molto richiesti.

Nella direzione della destagionalizzazione anche i nuovi gelati prodotti in Euro-



pa da Unilever, che potrebbero presto arrivare in Italia ed essere in parte prodotti nel nostro Paese. Molti fattori che, uniti ai risultati dei marchi storici come Nutella e alle nuove acquisizioni, hanno permesso al gruppo Ferrero di superare gli undici miliardi di euro di fatturato.

In questo modo la primavera, solitamente il periodo di minore lavoro nello stabilimento di via Vivaro, è diventata anch'essa alta stagione, in vista dell'estate quan-

do i consumatori acquistano meno cioccolato, ma possono scegliere prodotti freschi.

Andrea Basso (Flai-Cgil), Franco Ferria (Fai-Cisl) e Alberto Battaglini (Uila-Uil) commentano positivamente la tendenza ad anticipare gli ingressi in azienda degli stagionali: «Nel 2017 in questo periodo gli stagionali assunti dalla Ferrero erano 650, ora siamo a oltre 800. A fine campagna sono stati 1.400 i contrattisti entrati in azienda».

Marcello Pasquero